

L'attesa per le nuove misure

Liguria vicina all'arancione. Terza ondata, pronti 1600 posti letto

I dati nazionali sull'epidemia diffusi ieri, tanto dalla fondazione **Gimbe** quanto dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, dicono in sostanza la stessa cosa: anche in Liguria il virus sta riprendendo vigore. Ma la situazione, almeno per adesso, è leggermente migliore rispetto ad altre regioni. Così, incrociando i numeri del contagio con quello dei ricoveri e affiancandoli all'ormai famoso indice di "contagiosità" Rt, Toti può continuare ad affermare che «la Liguria nei prossimi giorni dovrebbe essere in zona "gialla", ma con possibilità di finire in arancione».

I dubbi comunque saranno sciolti oggi, quando si riunirà la Cabina di regia del ministero della Salute per analizzare il report numero 34 dell'istituto superiore di sanità.

Secondo la *fondazione Gimbe* nella nostra regione il 41 per cento dei posti letto in area medica (media e bassa intensità) risulta occupato da pazienti positivi al coronavirus, quando la soglia definitiva critica è del 40 per cento. Mentre per

quanto riguarda la terapia intensiva, i reparti sono occupati al 34 per cento, quando la soglia di allerta è pari al 30 per cento.

Su questi numeri e soprattutto su questi limiti il presidente della Regione Toti ha spiegato che «questo 40 per cento è calcolato sulla base dei letti dichiarati come media intensità Covid nel piano ministeriale approvato dalla Giunta nell'agosto scorso. Nella seconda ondata quel piano è stato superato di oltre 100 posti letto e nei nostri piani attuali ce ne sono ulteriori 100 possibili. Abbiamo una possibilità di estensione del sistema fino a 1600 posti letto, di fatto già tarata nell'ondata di novembre».

Per quanto riguarda i dati sul contagio «Regione Liguria è in una situazione sostanzialmente di equilibrio ormai da diversi giorni, con una pressione medio-bassa sui pronti soccorso e dimissioni che tengono in equilibrio i nostri posti letto da tempo».

I dati del bollettino giornaliero comunicati ieri, da prendere con le pinze perché riferite al giorno

dell'Epifania, vanno sostanzialmente nella stessa direzione: sono stati 196 i nuovi positivi registrati con tampone molecolare in Liguria su 1642 test. Scende il numero assoluto a causa del minor numero di test processati, risale il tasso di positività che è dell'11,9 per cento, comunque inferiore alla media nazionale che supera il 14 per cento. Torna a salire anche se di poco (5) il numero delle persone ricoverate in ospedale, 773, mentre sono 62 quelle in terapia intensiva, tre in meno rispetto al giorno precedente. Restano alti i decessi, sedici, che riguardano persone tra i 69 e i 90 anni, scomparse tra il 30 dicembre e il 6 gennaio.

Fra i 196 nuovi contagiati ben 91 sono rifetiti alla Asl5 di La Spezia, ma non sono presenti focolai.

— **m.l.**



▲ I tamponi

Ieri minor numero di test e di contagi, percentuale vicina al 12 per cento



Peso:26%